



Bollettino Info Help Desk Italia-Europa

IHD



N. 07 LUGLIO 2012

Le nostre rubriche

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI	2
FONDI E AGEVOLAZIONI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	16
ALTRI FINANZIAMENTI	21
SITI INTERNET	34

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

EUROSPORTELLLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L. C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481443 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it web site: <http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

network
enterprise europe



Provincia di Ravenna

STEPRA Soc. Cons. a.r.l.

SVILUPPO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



Camera di Commercio
Ravenna

Programma CIP

- Progetti di cooperazione transnazionali volti a creare prodotti turistici basati sul patrimonio culturale e industriale -
(44G/ENT/PPA/12/6460)

OGGETTO

La DG Enterprise and Industry ha recentemente lanciato un bando a valere sui fondi CIP-EIP. L'invito si colloca nell'ambito di un'azione preparatoria "Transnational Tourism Products".

L'obiettivo generale del bando è quello di supportare le politiche nazionali e regionali attraverso il sostegno alla cooperazione transnazionale e alle iniziative congiunte volte a **progettare prodotti innovativi nell'ambito del settore del turismo culturale e/o industriale**, al fine di:

- 1) contribuire a differenziare l'offerta del turismo europeo, valorizzando il patrimonio culturale comune;
- 2) contribuire alla ripresa economica e alla creazione di posti di lavoro nelle regioni in declino post industriale attraverso progetti di cooperazione interregionale e transnazionale nel campo del turismo.

La data prevista di avvio delle azioni è Gennaio 2013; la durata massima del progetto deve essere di 18 mesi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del bando sono:

- sviluppare prodotti turistici europei in ambito culturale e/o industriale che siano attraenti e sostenibili;
- supportare i temi culturali transnazionali o industriali e prodotti che contribuiscono a promuovere un maggiore senso di identità europea;
- sfruttare al meglio il patrimonio culturale e industriale da un punto di vista turistico;
- promuovere il turismo nelle regioni in crisi o in riconversione, al fine di promuoverne l'occupazione e la crescita;
- favorire scambi di buone pratiche e forum di discussione permanente tra i decisori pubblici, nei settori del turismo culturale e industriale;
- facilitare e stimolare partenariati pubblico-privato e l'integrazione delle imprese del settore del turismo culturale nelle strategie di sviluppo regionale;
- migliorare la qualità dell'offerta turistica europea rafforzando la cooperazione transfrontaliera;
- intensificare le competenze in materia di gestione di enti pubblici o privati deputati a sviluppare prodotti turistici.

BENEFICIARI

I beneficiari sono **enti pubblici, istituti di istruzione/formazione accademica, agenzie di viaggio e Tour Operator, associazioni di categoria, ONG, fondazioni, think-tank, PMI**. ecc.

La proposta progettuale deve essere presentata da un **partenariato transnazionale composto da almeno 5 partner di 5 diversi Stati partecipanti**. Almeno due dei partners devono essere autorità pubbliche nazionali o regionali, enti pubblici o semipubblici, reti/associazioni che svolgano attività nell'ambito del turismo, della cultura e dello sviluppo regionale.

FINANZIAMENTO

Il bilancio massimo assegnato al presente invito è di **€ 700.000**.

Il contributo dell'UE è pari al **75%** dei costi ammissibili dell'azione.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Le domande di chiarimento sul presente invito possono essere presentate per iscritto inviando una e-mail all'indirizzo ENTR-CFP-1244-CULT-IND-TOU@ec.europa.eu

Link utile:

[Testo e documentazione completa](#)

SCADENZA

28 settembre 2012

FONTE

Sito ufficiale Commissione Europea - Imprese e Industria
http://ec.europa.eu/enterprise/index_it.htm

Programma CIP

**Piattaforme europee multilaterali sulla Responsabilità Sociale d'impresa
in settori industriali pertinenti**

(41/G/ENT/CIP/12/E/N02S001)

OGGETTO

Per "[imprenditoria socialmente responsabile](#)" si intende una **strategia che garantisca la riuscita economica di un'impresa, vigilando anche sul rispetto dei principi sociali e ambientali**. Significa, in altre parole, soddisfare le esigenze del cliente e saper gestire allo stesso tempo le aspettative di altri soggetti, come ad esempio il personale, i fornitori e la comunità locale di riferimento. La responsabilità sociale delle imprese vuol dire dare un contributo positivo allo sviluppo dell'azienda e gestire il suo impatto con l'ambiente economico e istituzionale in cui opera.

Nel mese di Ottobre 2011 la Commissione europea ha pubblicato una nuova [comunicazione](#) dal titolo: 'Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese (Corporate Social Responsibility - CSR)'. In un capitolo di questa comunicazione, intitolato " Promozione della visibilità della RSI e diffusione delle buone pratiche", la Commissione si è impegnata a creare nel 2013 '**piattaforme multilaterali per la RSI - responsabilità sociale d'impresa - in un certo numero di settori industriali pertinenti**, per le imprese, i loro lavoratori e altri soggetti interessati, al fine di rendere gli impegni pubblici in tema di RSI pertinenti per ciascun settore e monitorare congiuntamente i progressi'.

ATTIVITA'

Il presente invito, pubblicato a valere sul Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione - CIP (2007-2013), sostiene le seguenti attività di cui se ne citano solo alcune a titolo puramente indicativo:

- supporto e consulenza
- strumenti di monitoraggio per la valutazione congiunta dei progressi compiuti
- sviluppo di soluzioni strategiche
- diffusione al pubblico dell'insieme degli impegni assunti dalle imprese e dalle parti interessate.

Tra i requisiti necessari nella creazione della piattaforma, **l'ampia copertura europea**: ogni piattaforma dovrebbe riguardare almeno 15 Paesi partecipanti al Programma per l'Innovazione e l'impresa (EIP).

La durata massima dell'azione è di **18 mesi**; saranno ammissibili anche proposte per azioni con una durata minore di 18 mesi.

BENEFICIARI

Sono ammissibili le domande presentate da soggetti giuridici stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- 27 Stati membri
- Norvegia, Islanda, Lichtenstein
- Croazia, FYROM, Turchia
- Albania, Montenegro, Serbia
- Israele

La tipologia di organizzazione ammessa a partecipare è indicata al punto 5.2 del testo dell'invito.

I candidati possono agire singolarmente o in consorzio con organizzazioni partner.

FINANZIAMENTO

Il bilancio massimo assegnato per questo invito a presentare proposte è di **600.000 €**

Il contributo finanziario della Commissione non potrà superare il **75%** del costo totale ammissibile dell'azione.

In via del tutto indicativa la Commissione pensa di **co-finanziare 3 /4 progetti**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Le domande devono essere presentate solo ed esclusivamente tramite il servizio elettronico di presentazione delle proposte – EPSS.

Per maggiori informazioni inviare le vostre domande all'indirizzo e-mail:

entr-cfp-1241-CSR-NATION-PLTF@ec.europa.eu

- [Testo e documentazione completa](#)

SCADENZA

14 settembre 2012

FONTE

[Sito ufficiale Commissione Europea - Imprese e Industria](#)

Programma "Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità"
Azione Preparatoria "YOUR FIRST EURES JOB"
 (VP/2012/006)

OGGETTO

" Your First Eures Job " è un nuovo piano finalizzato alla mobilità lavorativa lanciato nell'anno 2012, che rientra tra gli interventi dell'iniziativa prioritaria Youth on the Move (Gioventù in movimento) della strategia Europa 2020 e dell'iniziativa opportunità per i giovani.

L'obiettivo principale è aiutare 5.000 giovani a trovare un impiego all'interno dell'UE. " Your First Eures Job" è uno strumento per l'impiego dedicato ai giovani fra i 18 e 30 anni, alle imprese e altre organizzazioni ed è volto ad aiutare i giovani a trovare lavoro in qualunque stato membro e a sostenere i datori di lavoro che assumono dall'esterno del loro paese di appartenenza, attraverso un flusso di informazioni, job matching, reclutamento e supporto finanziario.

Oltre a contribuire alla libertà di movimento dei lavoratori all'interno dell'Ue, il piano aspira ad essere uno strumento di intervento nel mercato del lavoro che aiuti a riempire le mancanze di collegamento fra offerte di lavoro e necessità economiche.

La realizzazione dei servizi previsti da questo piano è attuata tramite servizi per l'impiego e altre organizzazioni appartenenti al mercato del lavoro.

BENEFICIARI

Per essere eleggibili, le organizzazioni richiedenti dovranno essere:

- legalmente riconosciute in uno dei 27 stati membri;
- essere **organizzazioni profit o no profit per l'impiego nel settore pubblico, privato o terziario**, il cui ruolo nel fornire servizi generali a chi cerca lavoro, a chi cambia lavoro e alle imprese preveda una varietà di occupazioni e lavori in diversi settori economici.
- prevedere una significativa dimensione europea per il proprio progetto, attraverso le informazioni e i servizi all'utenza, in almeno tre diversi Stati europei.

OBIETTIVI

Le priorità essenziali sono, da una parte, riempire la mancanza di forza lavoro giovanile disponibile a livello europeo e, dall'altra, favorire l'impiego giovanile attraverso la mobilità lavorativa attraverso i 27 Stati membri.

Altri obiettivi dell'Azione preparatoria sono :

- permettere ai giovani di usufruire di maggiori opportunità di lavoro in tutta Europa, contribuire al miglioramento delle funzioni del mercato lavorativo dell'Ue e raggiungere l'obiettivo lavorativo della Strategia Europa 2020;
- contribuire all'ottenimento degli obiettivi dell'iniziativa " Youth on the Move " e " Youth Opportunities Iniziative", con attenzione alla mobilità lavorativa giovanile in Europa;
- rafforzare il ruolo svolto dalla rete EURES per promuovere e sostenere la mobilità all'interno dell'UE e la lotta alla disoccupazione.

PROGETTI

I progetti dovranno :

- essere interamente realizzati all'interno degli Stati Membri
- conformarsi alle norme dell'Ue in materia di co-finanziamento e garantire una copertura co.finanziaria pari al 5% del totale dei costi eleggibili;
- dimostrare che le attività proposte non sono state doppiamente finanziate da 2 diverse fonti di finanziamento europeo .

Il presente bando può finanziare da 3 a 6 progetti . La durata massima dei progetti sarà di 12 mesi.

I progetti proposti da organizzazioni richiedenti dovranno possedere una significativa dimensione europea, le modalità relative al reclutamento, job matching, sistemazione lavorativa previste da ogni progetto dovranno riguardare almeno tre Stati membri. Questo si potrà ottenere:

- usando il network di agenzie e filiali per le organizzazioni richiedenti
- lavorando in associazione con altri networks europei in relazione agli obiettivi di questo bando e dove le organizzazioni richiedenti possano già essere partecipanti;
- realizzando una combinazione delle modalità precedentemente esposte.

Ove possibile, le informazioni devono essere fornite nelle lingue dei Paesi coinvolti nel progetto.

I progetti selezionati da questo bando dovranno contribuire a sostenere:

- **giovani europei (18-30 anni) nella ricerca del lavoro e nel trasferimento in un altro stato membro;**
- **datori di lavoro (SMEs) coprendo parte dei costi derivanti dal programma di integrazione per i giovani lavoratori appena assunti.**

FINANZIAMENTO

Il finanziamento totale disponibile è di **euro 3.250.000**.
La **contribuzione dell'Ue non supererà il 95%** del totale dei costi eleggibili del progetto.
La quota massima sarà approssimativamente di **un milione per ogni beneficiario**.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Le domande dovranno essere presentate elettronicamente alla Commissione attraverso il sistema elettronico SWIM e per posta in tre copie (1 originale e 2 copie), entro e non oltre la data di scadenza, agli indirizzi indicati nella call.

Per ottenere maggiori informazioni inviare le vostre domande all'indirizzo email empl-vp-2012-006@ec.europa.eu

Per avere maggiori informazioni sul piano consultare il [sito](#).

Link utili:

- [Documentazione completa](#)
- [Programma Eures](#)

SCADENZA

20 settembre 2012

FONTE

Sito ufficiale Commissione Europea – Occupazione, Affari Sociali e Inclusione
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=993&langId=it>

EuropaBook BETA
Projects worth implementing

un portale per ottenere i finanziamenti Ue

News del 19/06/2012

Solo il 20% delle proposte italiane ai bandi europei ha successo. Uno spreco che si potrebbe evitare conoscendo le best practice e prendendone esempio.

Nasce da quest'idea **Europabook**, il primo **portale online** che, attraverso lo scambio di esperienze, aiuta le organizzazioni nell'**elaborazione delle proposte per accedere ai fondi dell'Unione europea**, contattando i partner più idonei per un determinato progetto. "Europabook, oltre ad essere figlio dell'innovazione tecnologica è anche uno strumento utile per le PMI, che in questo momento come non mai hanno bisogno di un accesso facilitato al credito", ha dichiarato il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani presentando il portale.

L'idea alla base di EuropaBook.eu è semplice quanto efficace: migliorare la qualità della progettazione per permettere alle idee delle organizzazioni italiane di ottenere i finanziamenti Ue. Per farlo, il motore di ricerca, fondato e diretto da Roberto Carpano, aggrega informazioni in genere isolate. E lo fa seguendo quattro binari:

- facilitare la **ricerca di partner** su base di relevance;
- cercare i progetti già finanziati dall'Ue per evitare doppioni, sviluppando così una **progettazione creativa** e di valore;
- creare uno **spazio virtuale** per far sì che partner anche fisicamente lontani possano redigere una proposta congiunta;
- dare **visibilità** ai risultati migliori, perché fungano da modello e da fonte d'ispirazione.

Links

[EuropaBook](#)

Fonte: sito web FASI- Finanza Agevolazioni Sviluppo Investimenti
<http://www.fasi.biz/it/news.html>

**7PQ – Programma specifico “Cooperazione”
Partnership pubblico / privata "FUTURE INTERNET 2012
(FP7-2012-ICT-FI)**

OGGETTO

La Commissione Europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico «Cooperazione»: **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** del Settimo Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

La priorità tematica **TIC** si propone di migliorare la competitività dell'industria europea e consentire all'Europa di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle TIC in modo da soddisfare la domanda della società e dell'economia. Le TIC costituiscono il nucleo della società basata sulla conoscenza ed al tempo stesso aprono numerose opportunità per i cittadini e per i consumatori europei.

Obiettivi:

Il challenges (o sfida) su cui è focalizzato il presente invito è l'1 : Rete estesa e affidabile e Infrastrutture di Servizi' con i seguenti obiettivi:

- **FI.ICT-2011.1.8** Use Case scenarios and early trials (fase 1)
- **FI.ICT-2011.1.9** Capacity Building and Infrastructure Support (fase 2).

BENEFICIARI

Il meccanismo di finanziamento a sostegno dell'azione è del tipo **IP** (Progetti integrati su larga scala) ovvero progetti di ricerca condotti da **consorzi composti da almeno 3 soggetti con personalità giuridica** provenienti da diversi Stati membri o Paesi associati.

I soggetti devono essere tra loro indipendenti.

FINANZIAMENTO

Il budget destinato al presente invito è pari a **80.000.000 €**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Modalità di partecipazione:

La presentazione delle proposte deve essere fatta mediante il servizio di trasmissione elettronica della Commissione europea **EPSS**.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'**APRE** - Agenzia per la promozione delle ricerca europea (NCP)

Daniela Mercurio mercurio@apre.it

Iacopo De Angelis deangelis@apre.it

Tel. (0039) 06 489 399 93

Link:

- [GUUE](#)
- [Testo e documentazione completa](#)

SCADENZA

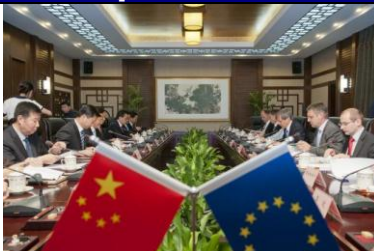
24 ottobre 2012

FONTE

GUUE n. 141/27 serie C del 17.05.2012

Agricoltura: accordo di cooperazione UE - CINA

News del 12/06/2012



Il commissario europeo all'agricoltura Dacian **Ciolos** e il ministro cinese Han **Changfu** hanno firmato un accordo per lo **sviluppo rurale**. Obiettivo della cooperazione, rafforzare il dialogo fra Ue e Cina, tenendo conto di temi-chiave quali sicurezza alimentare, ecosostenibilità del settore e rilancio delle aree rurali. Un dialogo che dovrebbe "portare benefici reciproci per affrontare insieme, e in modo più efficace, sfide bilaterali e multilaterali", ha commentato Ciolos.

Condivisione. Questa la base dell'accordo fra Bruxelles e Pechino, fondato sullo scambio reciproco di idee e best practice in settori come **ricerca e innovazione, sviluppo rurale e cambiamento climatico**, nell'ottica di un'**agricoltura sostenibile**.

L'intesa dev'essere considerata anche alla luce della riforma Ue della **politica agricola comune** che, operativa dopo il 2013, intende appunto rafforzare l'aspetto ambientale della produzione europea.

Si concretizza così un lavoro iniziato nel luglio del 2005 per rafforzare il **dialogo bilaterale** in materia di agricoltura. Un dialogo necessario, che stringe i legami fra due potenze del settore: basti pensare che l'Europa è, ad oggi, il terzo maggiore mercato di esportazione di prodotti agricoli per la Cina e la quinta fonte di importazione per il mercato cinese.

"L'agricoltura è di fondamentale importanza per l'Ue e la Cina e condividiamo un forte interesse ad approfondire la nostra cooperazione in questi settori", ha commentato Ciolos. Dello stesso parere il ministro cinese dell'Agricoltura Changfu, che, guardando al futuro, individua "benefici per entrambe le parti in favore di uno sviluppo comune".

Fonte: sito web FASI- Finanza Agevolazioni Sviluppo Investimenti
<http://www.fasi.biz/it/news.html>

Programma LIFE+

- Invito a presentare proposte 2012 -

OGGETTO

Il presente invito fa riferimento al **Programma LIFE+**, lo strumento comunitario volto a contribuire alla conservazione della natura e della biodiversità, alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Il bando riguarda tutte e tre le componenti del programma LIFE+:

- **Natura e Biodiversità**
- **Politica e Governance ambientali**
- **Informazione e Comunicazione**

OBIETTIVI

LIFE+ Natura e Biodiversità:

- contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di natura e di biodiversità.

LIFE+ Politica e governance ambientali:

- contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale, compresa l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche e più in particolare:
- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci tecnologie, metodi e strumenti strategici innovativi;
- contribuire a consolidare la base delle conoscenze per lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale;
- sostenere la progettazione e all'attuazione di approcci per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e di fattori, pressioni e risposte che hanno un impatto su di esso;
- facilitare l'attuazione della politica ambientale dell'UE, con particolare riguardo alla sua attuazione a livello locale e regionale.

LIFE+ Informazione e comunicazione:

- assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, compresa la prevenzione degli incendi boschivi; sostenere misure di accompagnamento quali azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione (compresa la formazione sulla prevenzione degli incendi boschivi).

BENEFICIARI

Enti pubblici, organizzazioni commerciali private e organizzazioni private senza scopo di lucro, comprese le **ONG**.

Aree Geografiche coinvolte

UE 27 Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

AZIONI

1. Natura e Biodiversità

NATURA: progetti di migliori pratiche e progetti di dimostrazione che contribuiscano all'implementazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli selvatici.

Temi prioritari:

- progetti per la conservazione diretta di habitat e specie incluse nelle direttive Habitat e Uccelli in particolare, miranti a sostenere la gestione e il ripristino di siti Natura 2000. Interventi ex-situ sono possibili se giustificati.
- progetti per il miglioramento della coerenza ecologica e della connettività della rete NATURA 2000
- progetti tesi a preparare e pianificare la designazione di nuove siti marini della rete Natura 2000 nelle acque territoriali o off-shore e/o l'ampliamento dei siti marini esistenti
- **progetti per il sostegno e/o l'ulteriore sviluppo della sorveglianza dello stato di conservazione degli habitat e delle specie derivanti dall'art. 11 della direttiva Habitat**
- progetti per il controllo e l'eradicazione delle specie invasive aliene che colpiscono sia la rete Natura 2000 sia specie coperte dalle direttive Habitat e Uccelli
- progetti per lo sviluppo di programmi nazionali/regionali di gestione e di ripristino di Natura

2000

BIODIVERSITA': progetti di dimostrazione e progetti innovativi che contribuiscano all'implementazione della Strategia UE per la biodiversità fino al 2020.

Temî prioritari:

- progetti indirizzati a specie minacciate non incluse negli allegati della direttiva Habitat ma classificate come "in pericolo" o peggio nelle Liste Rosse Europee o nella Lista Rossa IUCN per le specie non contemplate nelle liste rosse europee
- **progetti per l'attuazione di piani di gestione dei bacini idrografici o volti a realizzare** misure in zone marine, per garantirne il buono stato ambientale (con focus sulla biodiversità)
- progetti che sperimentano misure di gestione della pesca in linea con quanto richiesto dalla direttiva quadro sulla **strategia per l'ambiente marino; misure tecniche** per ridurre la cattura di specie non commercializzabili (con focus sulla biodiversità)
- progetti che riguardano la conservazione e il miglioramento dei servizi che gli ecosistemi forniscono alla società e contribuiscono alla realizzazione delle infrastrutture verdi e alla Strategia e al relativo piano d'azione per il Danubio
- progetti rivolti alla biodiversità e al suolo
- progetti che riguardano le minacce poste da specie aliene invasive e nello specifico: (1) prevenendo l'introduzione di specie aliene invasive, in particolare affrontando le vie di introduzione involontaria, (2) stabilendo un sistema di allarme precoce e di risposta rapida e (3) sradicando o controllando le specie invasive aliene già stabilite.

2. Politica e Governance ambientali

All'interno di questa componente saranno finanziati progetti di dimostrazione e progetti innovativi in linea con lo spirito della strategia di Göteborg, in particolare quelli che contribuiscono al processo di Lisbona e a Europa 2020.

I progetti devono rientrare in una o più delle aree prioritarie del programma. Le proposte progettuali dovrebbero **condurre all'individuazione di tecnologie/approcci, metodi o processi ambientali promettenti e all'individuazione degli** ostacoli al loro sviluppo, al fine di trovare le **soluzioni per superarli. All'interno di questa componente saranno finanziati** anche i progetti riguardanti i monitoraggio dello status ambientale delle foreste europee.

Aree prioritarie:

- **cambiamento climatico:** stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi,
- **acque:** contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un buono stato ecologico nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque),
- **aria:** raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente,
- **suolo:** proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato,
- **ambiente urbano:** contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa,
- **rumore:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico,
- **sostanze chimiche:** migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi,
- **ambiente e salute:** sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010)
- **risorse naturali e rifiuti:** sviluppare e attuare le politiche elaborate per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti, la produzione sostenibile e i modelli di consumo, la prevenzione, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. **Contribuire a un'attuazione efficace della** strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti,
- **foreste:** fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base ampia e concisa per le informazioni pertinenti ai fini della definizione e dell'attuazione delle politiche sulle foreste in relazione ai cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi forestali, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e loro funzione protettiva (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi,
- **innovazione:** contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali

(ETAP),

- **approcci strategici:** promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa UE in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali. Migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

All'interno di ogni tema la Commissione ha previsto un elenco indicativo (molto articolato) di azioni possibili.

3. Informazione e Comunicazione

- **azioni di comunicazione e campagne di sensibilizzazione in materia ambientale** sui temi oggetto delle altre due azioni) **collegate all'attuazione/aggiornamento/sviluppo della politica e della normativa ambientale europea,**

- **progetti per la prevenzione degli incendi boschivi nell'UE** (in particolare attraverso iniziative di formazione per gli agenti coinvolti nella prevenzione degli incendi boschivi e campagne di sensibilizzazione destinate alle popolazioni colpite da incendi).

Temi prioritari:

Natura e Biodiversità

- lancio di campagne pubbliche nazionali per promuovere Natura 2000,

- sviluppo di competenze per i responsabili dei siti Natura 2000

- attuazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat, con particolare rilievo per i modi in cui si effettua la valutazione di impatto,

- attività tese a fermare la perdita di biodiversità,

- **promozione delle "infrastrutture verdi" attraverso una migliore spiegazione ai cittadini di che cosa siano,**

- integrare le preoccupazioni per la biodiversità e per i servizi ecosistemici nelle altre politiche settoriali, spiegando i benefici (anche finanziari) e fornendo soluzioni per gruppi di attori chiave compresi i decisori politici, le imprese, le autorità locali, regionali o nazionali, dove non è stato fatto prima, con concrete applicazioni dell'approccio dei servizi ecosistemici per la durata della vita del progetto,

- comunicazione e sensibilizzazione sulla corretta integrazione dei fondi per la biodiversità e la natura all'interno dei programmi finanziari 2014-2020, perché possano dar vita ad azioni di assistenza tecnica per le autorità impegnate a mettere in piedi i loro programmi operativi in materia.

Efficienza delle risorse

- produzione e consumo sostenibili

- risorse naturali e rifiuti, per sviluppare e attuare strategie mirate a garantire la gestione e l'uso sostenibile delle risorse e dei rifiuti

- campagne di sensibilizzazione sulla scarsità dell'acqua e sull'efficienza del suo uso, specialmente negli Stati membri che hanno problemi in questo ambito

Cambiamento climatico

- sensibilizzazione del pubblico sui cambiamenti climatici e sulle loro conseguenze, in particolare nei 12 nuovi Stati membri

- foreste e cambiamenti climatici

Altri

- raccolta e trasferimento attivo ai principali attori interessati, che possono utilmente implementarle, delle tecniche utilizzate e dei risultati e delle esperienze apprese da un significativo numero di progetti LIFE precedenti su un particolare tema/habitat/specie (ad esempio: fiumi, aree paludose, pipistrelli),

- **progetti sulla protezione dell'ambiente marino, su temi contenuti nella direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino,**

- **miglioramento delle conoscenze e aumento della consapevolezza sull'importanza del suolo e della sua biodiversità, delle sue principali funzioni ecologiche, come dell'uso sostenibile dei terreni,**

- **sensibilizzazione ed istruzione sull'esposizione dei cittadini agli inquinanti atmosferici** attraverso valutazioni comparative in diverse grandi città dell'UE,

- rumore ambientale

- diffusione mirata e a largo raggio di migliori pratiche (comprese quelle sviluppate all'interno di precedenti progetti LIFE).

Priorità: Dal momento che anche per quest'anno l'Italia ha optato per la selezione di priorità annuali nazionali, per tutte le componenti saranno considerate PRIORITARIE le proposte progettuali in linea con le priorità strategiche nazionali 2012 selezionate dal Ministero dell'Ambiente.

PROGETTI

Tipologie di progetti:

- Progetti di migliori pratiche: progetti che applicano tecniche e metodi adeguati, economicamente efficaci e **all'avanguardia per** la conservazione delle specie/habitat in esame tenendo presente il contesto specifico del progetto e i suoi siti. Il collaudo e la valutazione delle tecniche e dei metodi che utilizzano le migliori pratiche non devono essere parte del progetto.

- Progetti di dimostrazione: progetti che mettono in pratica, collaudano, valutano e diffondono azioni/metodologie che sono in certa misura nuove o non familiari nel contesto specifico (geografico, ecologico, socio-economico) del progetto e che dovrebbero essere più **ampiamente applicate altrove in circostanze simili; i progetti devono essere ideati fin dall'inizio** per dimostrare se tali tecniche e metodi funzionano o no nel contesto del progetto.

- Progetti innovativi: progetti che applicano una tecnica o un metodo non applicato/collaudato prima né altrove che offra vantaggi ambientali rispetto alle migliori pratiche attuali. Il livello di innovazione può essere valutato relativamente alle tecnologie applicate al progetto (innovazione tecnologica) o alle modalità di applicazione della tecnologia (innovazione di processo o di metodo). Il monitoraggio, la valutazione e la divulgazione dei principali risultati del progetto e/o delle lezioni apprese è parte integrante del progetto. Un progetto innovativo deve inoltre proporsi di valutare se le tecniche o i metodi innovativi funzionano o no.

- Campagne di comunicazione e di sensibilizzazione: attività che devono riferirsi in modo specifico al problema ambientale trattato; devono essere chiaramente correlate all'obiettivo del progetto e devono diffondere solo informazioni coerenti con la politica ambientale dell'UE. Devono inoltre rivolgersi innanzitutto ai destinatari principali, che hanno una relazione diretta con il problema o tematica ambientale o ne sono direttamente responsabili.

Possono includere: l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione per i destinatari del progetto (conferenze, seminari, esposizioni, azioni dimostrative, forum ecc.), la pubblicazione di materiale di comunicazione da distribuire ai destinatari del progetto (brochure con la descrizione del problema ambientale e del modo in cui affrontarlo, opuscoli, poster, newsletter, adesivi ecc.), campagne pubblicitarie sui mezzi di comunicazione, la produzione di film/video dimostrativi rivolti ai destinatari del progetto nel corso dello stesso, attività di comunicazione on line, ecc..

I progetti devono iniziare dopo il 1° luglio 2013, devono svolgersi sul territorio dell'UE e devono essere di interesse comunitario (ovvero apportare un contributo significativo al conseguimento di un obiettivo di LIFE+). Non è prevista una durata standard, ma devono durare il tempo sufficiente a realizzare gli obiettivi che si pongono (la gran parte dei progetti passati ha avuto una durata compresa fra 2 e 5 anni).

I progetti non richiedono necessariamente il requisito del partenariato transnazionale ma possono essere presentati da un solo proponente; la scelta del partenariato va fatta solo se la transnazionalità offre valore aggiunto al progetto.

I progetti transnazionali sono considerati particolarmente importanti laddove la cooperazione transnazionale è essenziale **per la tutela dell'ambiente e in particolare per la conservazione delle specie; devono essere presentati all'autorità nazionale in cui ha sede il proponente del progetto (ma sono contabilizzati in capo a tutti gli Stati membri in cui hanno sede proponente e partner in termini proporzionali rispetto alla loro partecipazione al progetto).**

Le proposte progettuali possono essere scritte in tutte le lingue comunitarie (tranne maltese e irlandese), tuttavia la parte tecnica deve essere scritta anche (o solo) in inglese; inoltre il Form 1B (Summary description of the project) DEVE essere scritto in inglese (ed eventualmente anche nella propria lingua).

L'attuazione del programma tiene conto del programma strategico pluriennale che specifica i settori prioritari per le diverse azioni (illustrato nelle sue componenti nella scheda del [programma LIFE+](#)) e delle priorità annuali nazionali, che declinano tali settori a livello nazionale (allegate).

In questo bando, per la prima volta, **le proposte progettuali devono essere inviate alle autorità nazionali attraverso il formulario elettronico eProposal** : per approfondimenti si rimanda alla specifica guida.

FINANZIAMENTO

Entità contribuito

In generale le sovvenzioni possono coprire **fino al 50% delle spese ammissibili**. Eccezionalmente, per i progetti Natura e Biodiversità, può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75% delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive Uccelli selvatici e Habitat.

Non sono stabiliti valori minimi per i progetti, tuttavia la Commissione considera prioritari progetti ampi e ambiziosi e sottolinea che storicamente la media delle sovvenzioni ha superato **il valore di 1 milione di EUR (e i progetti dell'asse** Informazione e comunicazione hanno spesso un budget più ridotto).

Se un ente pubblico partecipa a un progetto in qualità di proponente o di partner associato il suo contributo al progetto deve superare almeno del 2% la somma dei costi salariali del personale impegnato nel progetto.

Risorse finanziarie disponibili

276.710.000 eur (dei quali **24.324.882 eur per l'Italia**)

Almeno il 50% del budget deve essere destinato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Punto di contatto nazionale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio

Persona di contatto: Giuliana Gasparrini

Tel: 06 57228252

fax: 06 57228172

E-mail: lifepius@minambiente.it

Sito web:

http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=LIFE_.html

Commissione europea DG Ambiente

[Indirizzo web](#)

Documentazione

[Testo del bando \(file .pdf\)](#)

[Guida del proponente parte 1: Natura e Biodiversità - in lingua inglese](#)

[Guida del proponente parte 1: Politica e governance ambientali - in lingua inglese](#)

[Guida del proponente parte 1: Informazione e comunicazione - in lingua inglese](#)

[Priorità strategiche nazionali per l'Italia](#)

[FAO - periodicamente aggiornate](#)

SCADENZA

26 settembre 2012

(spedizione all'Autorità nazionale di riferimento – per l'Italia è il Ministero dell'Ambiente - secondo modalità che saranno indicate dal Ministero stesso, con pubblicazione in Gazzetta ufficiale)

FONTE

GUCE/GUUE C 74/11 del 13/03/2012

Agenda bandi in scadenza

dal sito www.europafacile.net – Aggiornata al 5 luglio 2012

OGGETTO	PROGRAMMA	SCADENZE
Attori non Statali e autorità locali nello sviluppo - Bandi 2012 per Paese	DCI 2007-2013 - Attori non statali e autorità locali	Aperto
Sicurezza alimentare - Bandi 2012 per Paese	DCI 2007-2013 - Sicurezza alimentare	Aperto
EIDHR - Bandi 2012 per Paese	Strumento per la democrazia e i diritti umani 2007-2013	Aperto
Bando Progetto pilota per lo sviluppo di "Alleanze delle abilità settoriali"	APPRENDIMENTO PERMANENTE	16/08/2012
7° programma quadro di RST - Borse per ricercatori esperti		16/08/2012
Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Uso illegale di Internet"	SICUREZZA E TUTELA LIBERTÀ - Prevenzione e lotta contro la criminalità	21/08/2012
Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Criminalità economica e finanziaria"	SICUREZZA E TUTELA LIBERTÀ - Prevenzione e lotta contro la criminalità	21/08/2012
Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Tratta di esseri umani"	SICUREZZA E TUTELA LIBERTÀ - Prevenzione e lotta contro la criminalità	28/08/2012
Bando Hercule II: Sostegno tecnico per individuare la presenza di sigarette e tabacco	HERCULE II - Tutela interessi finanziari UE	31/08/2012
Europa per i cittadini: bando 2011 per le Azioni "Cittadini attivi per l'Europa", "Società civile attiva in Europa", "Memoria europea attiva"	EUROPA PER I CITTADINI	15/02/2012 01/06/2012 01/09/2012 15/10/2012
Gioventù - Candidature permanenti 2012	GIOVENTÙ IN AZIONE	01/02/2012 01/05/2012 01/06/2012 01/09/2012 02/10/2012
Azione 4.3 Gioventù: sostegno alla mobilità degli operatori giovanili	GIOVENTÙ IN AZIONE	03/09/2012
Azione 4.4 Gioventù: progetti volti a stimolare l'innovazione e la qualità – Bando 2012	GIOVENTÙ IN AZIONE	03/09/2012
Promozione del dialogo sociale e delle relazioni industriali - Bando 2012		17/04/2012 04/09/2012

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI

Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese - Bando 2012		30/04/2012 04/09/2012
Premio europeo per le città accessibili		05/09/2012
Eco-innovazione: Bando 2012	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	06/09/2012
Azione preparatoria "Circolazione dei film nell'era digitale" - Bando 2012		06/09/2012
L'impatto economico delle imprese sociali	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	07/09/2012
PROGRESS - Sostegno a una partnership per rafforzare la capacità dell'Europa di affrontare il cambiamento demografico e sociale	PROGRESS	11/09/2012
Bando Hercule II: Assistenza tecnica	HERCULE II - Tutela interessi finanziari UE	31/05/2012 13/09/2012
Piattaforme europee settoriali multilaterali sulla Responsabilità sociale d'impresa (RSI)		14/09/2012
Bando per tre Borse di studio EIBURS		14/09/2012
Azione 4.6 Gioventù: sostegno a partenariati – Bando 2012	GIOVENTÙ IN AZIONE	17/09/2012
Programma per l'apprendimento permanente - Bando generale 2012	APPRENDIMENTO PERMANENTE	09/03/2012 30/03/2012 30/04/2012 17/09/2012 12/10/2012
7° programma quadro di RST - Bando FP7-PEOPLE-2012-CIG		06/03/2012 18/09/2012
Marco Polo - Bando 2012	MARCO POLO II (2007-2013)	21/09/2012
LIFE+ Bando 2012	LIFE +	26/09/2012
Bando COST - Promozione di reti scientifiche		28/09/2012
Sovvenzioni ai partiti politici a livello europeo per l'anno 2013		30/09/2012
Sovvenzioni alle fondazioni politiche a livello europeo per l'anno 2013		30/09/2012
Bando LLP - Trasversale: Attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e formazione (IF 2020)	APPRENDIMENTO PERMANENTE - Trasversale	01/10/2012

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI

Bando Hercule II: Formazione, seminari e conferenze - Parte giuridica	HERCULE II - Tutela interessi finanziari UE	31/05/2012 01/10/2012
7° programma quadro di RST - Sovvenzione CER per le prove di concetto		03/05/2012 03/10/2012
7° programma quadro di RST - Bando "Future Internet 2012"		24/10/2012
IBPP Uzbekistan - Bando 2012 per il miglioramento delle condizioni di vita dei gruppi svantaggiati	DCI 2007-2013	28/10/2012
Candidature per esperti incaricati di assistere l' Agenzia esecutiva per l' istruzione, gli audiovisivi e la cultura		30/06/2013
Elenco di esperti incaricati di fornire consulenza a «Fusion for Energy»		03/07/2013
Esperti indipendenti nell' ambito del 7° PQ - Bando per singoli individui		31/07/2013
Esperti indipendenti nell' ambito del 7° PQ - Bando per organizzazioni di ricerca		31/07/2013
CIP-PSP: Invito per candidature di esperti	CIP - ITC PSP: Sostegno alla politica in materia di TIC	30/09/2013
Candidature per esperti indipendenti per il programma Safer Internet (2009-2013)	Safer Internet (2009-2013)	30/09/2013

Fonti dei bandi riportati nella presente rubrica - Siti web:

- <http://www.europafacile.net/>
- <http://pore.it/>
- <http://first.aster.it/>
- <http://www.finanziamenti.rer.camcom.it/>
- <http://www.europanelmondo.ilsole24ore.com>
- <http://www.fasi.biz/>
- <http://www.eurokomonline.eu/>

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network-SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481443 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

Bando 2012 "Reti per l'internazionalizzazione di aggregazioni di piccole e medie imprese " (Programma triennale attività produttive, misura 5.2 azione D)

Scadenza: 01 ottobre 2012

Fonte:

Sito web: E-R Imprese

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

La Regione Emilia-Romagna intende **sostenere la nascita e il consolidamento di reti formali permanenti fra PMI finalizzate alla collaborazione produttiva, alla progettazione, alla logistica e alla fornitura di servizi sui mercati internazionali** quale strumento di rafforzamento della competitività sistemica del territorio.

A questo scopo il bando regola le modalità di ammissione alla contribuzione delle **reti per l'internazionalizzazione** attraverso la selezione di progetti di rete di alta qualità. I progetti devono favorire percorsi di internazionalizzazione su **mercati internazionali che, tramite l'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese in rete**, razionalizzando costi, unendo capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali alla penetrazione commerciale e produttiva.

Inoltre i progetti devono identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione della penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni.

Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite raccomandata **entro il primo ottobre 2012**

AVVISO:

Si precisa che al **paragrafo 3 del bando "Spese ammissibili"**, laddove è indicato "non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa" il punto **"spese per la partecipazione a fiere"** è incompleto e deve essere integrato come segue: spese per la partecipazione a fiere (iscrizione, affitto e allestimento stand, assicurazioni, trasporti materiali, hostess) **che superino il 20%** della somma delle voci di spesa ritenute ammissibili, ovvero (a+b+c+d+e+g+h+i+j+k)

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- [Il testo completo del bando](#) (568.30 kB)
Delibera di Giunta regionale n. 730 del 4 giugno 2012
- [Modalità e criteri per la presentazione della domanda](#) (66.30 kB)
- [Modulo di presentazione della domanda](#) (132.50 kB)
Modello 1
- [Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà](#) (99.00 kB)
Modello 2
- [Modulo per costituzione A.T.I.](#) (80.00 kB)
Modello 3
- [Settori ammessi ed esclusi dal contributo](#) (9.01 kB)
Appendice 1
- [Definizione di piccola e media impresa](#) (11.86 kB)
Appendice 2

Per informazioni:

Annalisa Giuliani 051 5276318

e-mail: agiuliani@regione.emilia-romagna.it

Sisma Emilia-Romagna: firmata l'intesa per il credito alle imprese

Fonte:

Sito web FASI- Finanza Agevolazioni Sviluppo Investimenti
<http://www.fasi.biz/it/news.html>

Regione, banche, Consorzi fidi, Unioncamere Emilia-Romagna e associazioni imprenditoriali, insieme per garantire finanziamenti alle **imprese terremotate**. Un protocollo di intesa, sottoscritto ieri a Bologna, ha infatti previsto l'attivazione di **linee di finanziamento a tassi contenuti a sostegno della ricostruzione e della ripresa delle attività produttive**.

I primi fondi arrivano dalla **Cassa Depositi e Prestiti** e dalla **Banca Europea per gli Investimenti**, che concorderanno con gli **istituti bancari** coinvolti nell'accordo - Unicredit, Banco Popolare, Monte dei Paschi di Siena, Bnl-Gruppo Bnl Paribas, Sanfelice 1893, Bper, Federazione Bcc Emilia-Romagna, Intesa San Paolo-Carisbo e Unipol - i finanziamenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli immobili, la ricostituzione delle scorte e l'acquisizione di attrezzature.

I **prestiti** dovranno essere erogati rapidamente e avranno durata compresa tra 5 e 15 anni; i costi delle banche dovranno essere contenuti entro la percentuale dello 0,25% e alla **garanzia** dei confidi regionali potrà aggiungersi la controgaranzia del fondo centrale di garanzia.

Un comitato unico verificherà l'utilizzo delle risorse e coordinerà gli interventi, di cui potranno beneficiare anche le **attività di servizio e professionali**, che sono escluse dai provvedimenti presenti nel Decreto legge 74/2012, previo accordo tra banche e Consorzi Fidi, mediato dalla Regione.

Per le **grandi imprese**, che non rientrano direttamente nelle misure del **DI 74/2012**, l'intenzione è quella di rendere disponibile un plafond a valere sul **fondo di rotazione per gli investimenti** della Cassa Depositi e Prestiti.

Alle **imprese e alle cooperative agricole**, particolarmente colpite dagli eventi sismici di maggio e giugno, è consentito il ricorso al **fondo di garanzia Ismea Sgfa**: la copertura prevista è dell'80% per le operazioni relative ad aziende condotte da giovani e del 70% per le altre imprese agricole.

Sempre per le cooperative, la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a mobilitare le risorse del **fondo Foncooper**.

Links

[Protocollo d'intesa](#)

Accordo BPER - SACE da 100 milioni di euro per le PMI

Fonte:

Sito web FASI- Finanza Agevolazioni Sviluppo Investimenti

<http://www.fasi.biz/it/news.html>

Banca popolare dell'Emilia Romagna e Sace firmano un accordo da 100 milioni di euro per incentivare export e internazionalizzazione.

Destinatario dei finanziamenti a breve termine le **piccole e medie imprese**, con un'attenzione particolare a quelle che si trovano nell'area colpita dagli eventi sismici di maggio e giugno.

I finanziamenti attivati grazie all'accordo avranno un importo minimo di **50mila euro** e durata massima di **18 mesi**, saranno erogati da Banca popolare dell'Emilia-Romagna attraverso i prodotti Fin Short Term e Fin Preshipment e garantiti da SACE fino al **70%**.

I 100 milioni di euro dell'accordo si articolano in:

- **70 milioni di euro** rivolti a tutte le imprese clienti delle banche del gruppo Bper;
- **30 milioni di euro** riservati alle imprese colpite dal sisma, che potranno beneficiare di tassi di interesse particolarmente vantaggiosi e della possibilità di pagare il premio applicato da Sace alla scadenza del finanziamento anziché dell'erogazione.

Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla Sovvenzione Globale Spinner 2013

(pubblicato sul BUR – parte III il 04 aprile 2012 n. 58)

Scadenza: 28 febbraio 2013



Fonte:

Sito web: SPINNER 2013

<http://www.spinner.it/index.php?pg=1>

IL CONSORZIO Spinner - Bologna BANDISCE

A) AGEVOLAZIONI per persone interessate a sviluppare idee imprenditoriali innovative e/o ad alto contenuto di conoscenza

B) AGEVOLAZIONI per persone interessate a sviluppare progetti di ricerca industriale, sviluppo pre-competitivo, trasferimento tecnologico, in collaborazione tra università, centri di ricerca, imprese ed enti

C) AGEVOLAZIONI per persone interessate a sviluppare percorsi di innovazione organizzativa/ manageriale, di prodotto, di processo

D) AGEVOLAZIONI per persone interessate a realizzare percorsi di mobilità e collaborazione internazionale

DESTINATARI

Possono accedere alle opportunità **persone residenti e/o domiciliati in Emilia-Romagna**.

La domanda potrà essere presentata entro una delle seguenti **scadenze**:

- 3 ottobre 2012, ore 13,00;
- 13 dicembre 2012, ore 13,00;
- 28 febbraio 2013, ore 13,00.

Scarica il **BANDO**

Scarica i fac-simile della **MODULISTICA** (.zip)

Emilia-Romagna: voucher per la formazione e incentivi alle imprese che assumono in apprendistato

Fonte:

Sito web FASI- Finanza Agevolazioni Sviluppo Investimenti
<http://www.fasi.biz/it/news.html>

Per promuovere l'apprendistato e il suo contenuto formativo, nell'ambito del [Piano straordinario per l'occupazione dei giovani](#), la Regione Emilia-Romagna, offre una serie di **incentivi alle imprese locali** che assumono i giovani ricorrendo a tale forma contrattuale. Previsti, inoltre, voucher per gli apprendisti a sostegno della loro formazione.

A disposizione ci sono **20 milioni di euro**. I contratti possono essere già attivati, mentre i **bandi per l'offerta formativa** saranno disponibili **da settembre**.

La Regione Emilia-Romagna, dunque, ha approvato la delibera che regola i profili formativi del nuovo apprendistato, in seguito al [D. lgs 167/2011](#), recante il Testo Unico di riforma della materia.

La nuova regolamentazione articola il **contratto di apprendistato** in **tre tipologie**:

- **apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (15-18 anni e 18-25 anni)**;
- **apprendistato professionalizzante o di mestiere** per il conseguimento di una qualifica professionale ai fini contrattuali, attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico professionale;
- **apprendistato di alta formazione e di ricerca**.

(a) Incentivi alle imprese

I contributi per agevolare le imprese a sottoscrivere contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, **nonchè per l'alto apprendistato**, variano in base alla tipologia di contratto da apprendista, e, anche, al numero di ore di formazione formale complessive:

- l'azienda che assume un giovane tra i **18** e i **25 anni** con un contratto per **la qualifica e il diploma professionale**, riceve un incentivo totale di **5.400 euro** (di 6.000 euro se ad essere assunta è una donna);
- per i contratti di **alto apprendistato**, l'agevolazione finanziaria per chi assume ammonta a:
 - **3.720 euro**, in caso di acquisizione di un **dottorato di ricerca** (4.320 euro se l'apprendista è donna);
 - **4.440 euro**, in caso di conseguimento di una **laurea triennale e laurea magistrale** (5.040 se l'apprendista è donna);
 - **4.960 euro**, in caso di frequentazione di un master di 1° e 2° livello (5.560 se l'apprendista è donna);

(b) Offerta formativa

Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (15-18 anni)

L'intervento è finalizzato a consentire agli apprendisti tra i 15 e i 18 anni di conseguire una qualifica triennale o un diploma professionale. Per ciascun apprendista viene predisposto, dal datore di lavoro, insieme con l'ente formativo accreditato, un percorso individuale in cui vengono stabilite le competenze da acquisire.

E' prevista una formazione annua di 1000 ore, di cui 650 da realizzarsi all'esterno dell'azienda, in cui sviluppare le competenze di base e tecnico-professionali, oltre che i saperi e le competenze relative all'obbligo di istruzione. Il titolo rilasciato in seguito alla formazione è costituito da una Qualifica regionale correlata alle figure definite a livello nazionale.

Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (18-25 anni)

L'intervento è rivolto prioritariamente ai giovani maggiorenni sprovvisti di qualifica o di diploma, ma che abbiano già assolto all'obbligo di istruzione. In fase di definizione del progetto formativo individuale, vengono stabiliti i crediti relativi alle competenze di base e alle competenze tecnico-professionali acquisite attraverso l'esperienza scolastica e professionale.

Sono previste 400 ore di formazione annue di cui almeno 100 da realizzarsi all'esterno dell'azienda.

La Regione renderà disponibile un catalogo di offerta formativa, realizzata da **enti di formazione accreditati**, nell'ambito speciale dell'apprendistato.

La realizzazione della formazione del giovane sarà sostenuta dalla Regione con un voucher che varia tra i 1.500 e i **3.400 euro**.

Il titolo che potrà essere rilasciato è costituito da una Qualifica regionale correlata alle figure definite a livello nazionale. La certificazione riguarderà le competenze acquisite sia attraverso la formazione che attraverso l'esperienza lavorativa.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

L'intervento della Regione è volto a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante al fine di migliorarne il grado di occupabilità e spendibilità nell'impresa e nel mercato del lavoro.

Per apprendisti e imprese sarà disponibile, dunque, un "**Catalogo dell'offerta formativa**", contenente percorsi e temi di interesse delle imprese che sviluppino competenze di base e trasversali. Le ore di formazione a cui l'apprendista è tenuto a partecipare ogni anno sono 40, da effettuarsi all'esterno dell'azienda, e per un massimo di 120 in tre annualità.

Il voucher offerto dalla Regione per l'apprendista sarà di **500 euro** per ogni anno di formazione.

Verrà rilasciato un attestato di frequenza, ma all'apprendista che ne fa richiesta viene erogato il servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze.

Apprendistato di alta formazione e di ricerca

Con questa tipologia di contratto - di cui all'[intesa](#) dei giorni scorsi siglata con atenei e parti sociali -, si dà la possibilità di acquisire, contemporaneamente, una **laurea** o di un **titolo universitario** post-laurea.

Anche in questo caso la Regione riconosce all'apprendista un voucher, il cui valore varia a seconda dei percorsi formativi intrapresi.

(c) Risorse finanziarie

Il Piano straordinario per l'occupazione dei giovani dell'Emilia-Romagna prevede uno stanziamento complessivo di **46 milioni di euro**. Oltre ai 20 milioni per incentivare l'apprendistato, prevede anche:

- 20 milioni per la stabilizzazione a tempo indeterminato dei giovani fino a 34 anni,
- 3 milioni per promuovere l'assunzione a tempo indeterminato di giovani tra i 30 e i 34 anni,
- 3 milioni per incentivare i giovani che intendono intraprendere un'attività autonoma.

Links

[Le tre tipologie del contratto di apprendistato](#)

[Imprese, tabella con il valore degli incentivi](#)

[Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.L.gs. 14 settembre 2011, n. 167 'Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247'](#)

Bando nazionale (CRUI) per l'energia e la ricerca: "ENEL FOUNDATION per 20 premi di ricerca per i giovani".

Scadenza: 31 dicembre 2012

Fonte:

Sito web: Fondazione CRUI
<http://www.fondazionecru.it/Pagine/default.aspx>



Finalità:

Si tratta di un progetto di Enel Foundation realizzato in collaborazione con Fondazione CRUI.

Verranno **assegnati 20 premi a giovani ricercatori nei campi delle fonti rinnovabili, dell'impatto economico della produzione energetica e della responsabilità sociale d'impresa.**

Con lo stesso si vuole incentivare la ricerca in campi strategici per lo sviluppo del Paese e per la competitività del sistema scientifico italiano.

Beneficiari:

Possono inoltrare richiesta i **laureati** al corso di laurea specialistica/magistrale (max **29 anni**) o i **dottori di ricerca** (max **36 anni**) presso le facoltà di **ingegneria, architettura, chimica industriale, scienze ambientali, medicina, economia, statistica, giurisprudenza, scienze politiche e della comunicazione.**

Campo di intervento progetti:

Si potrà concorrere per i seguenti ambiti di ricerca:

- Economia e impresa:
- Qualità dell'aria e mobilità elettrica:
- Smart grid:
- Accesso all'energia:
- Efficienza energetica:
- Responsabilità sociale d'impresa e sicurezza nei cantieri:
- Politiche energetiche.

Premi:

I progetti selezionati sono finanziati da Enel Foundation con un importo di **15.000 Euro** cadauno.

Presentazione delle domande:

I premi istituiti dal bando sono destinati ai 20 migliori progetti di ricerca selezionati fra quelli pervenuti entro il 31 Dicembre 2012 tramite l'invio di domanda di partecipazione redatta in carta semplice secondo il modulo scaricabile dal sito della Fondazione CRUI.

Scadenza:

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il **31 Dicembre 2012.**

Link:

<http://www.fondazionecru.it/Pagine/Premi-di-ricerca-per-giovani.aspx>



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'energia

Bando nazionale per la concessione di contributi alle PMI che certificano gestione e prestazioni ambientali delle attività aziendali

Scadenza: fino ad esaurimento fondi

Fonte:

Sito web: Eurokom

Finalità:

Il seguente bando "Promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle piccole e medie imprese" mira a favorire la crescita di quest'ultime con la possibilità di limitare sensibilmente ogni forma di inquinamento.

Beneficiari:

Possono usufruire dei fondi le **PMI produttrici di beni e servizi** attive sull'intero territorio nazionale.

Campo di intervento progetti:

Si intende, quindi, sostenere l'acquisizione di servizi reali da parte di PMI per una delle seguenti tipologie di intervento:

- Registrazione e verifica dell'organizzazione ai sensi del Regolamento EMAS;
- La certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
- La verifica e la registrazione EMAS di organizzazioni già certificate ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

Agevolazioni:

Per ciò che riguarda i contributi, versati in conto capitale e fino a esaurimento dei fondi, è prevista una entità e ripartizione a seconda della tipologia di intervento con un massimo di spesa rimborsabile anche in termini percentuali. Per le piccole imprese per le attività di cui al punto 1 l'intensità del contributo è pari all'80% con un contributo di 15.000 euro, per le attività di cui al punto 2 l'intensità è il 40% con un contributo massimo di 7500 euro, per le attività di cui al punto 3 l'intensità è l'80% con un contributo massimo di 7500 euro. Per le medie imprese per le attività di cui al punto 1 l'intensità del contributo è pari all'75% con un contributo di 30.000 euro, per le attività di cui al punto 2 l'intensità è il 40% con un contributo massimo di 16000 euro, per le attività di cui al punto 3 l'intensità è l'75% con un contributo massimo di 7500 euro.

Spese ammissibili:

Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese ammissibili - che devono essere regolarmente quietanzate e derivanti da specifici contratti sottoscritti dalle parti - sono quelle per consulenza qualificata, per l'ente di verifica e certificazione, per la realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale, per la formazione specifica, per la comunicazione ambientale.

Presentazione delle domande:

Le domande devono essere inoltrate al Ministero dell'Ambiente a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto in G.U. venendo esaminate **nel rispetto dell'ordine cronologico di spedizione**.

Le PMI devono possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino al ricevimento del contributo e la loro eventuale perdita in itinere (ad esempio per cessazione attività, avvio di procedure fallimentari, trasferimento sede legale in altra provincia o cancellazione dell'impresa) non consentirà di mantenere quanto riconosciuto.

Scadenza:

Non è prevista una data di scadenza, si può usufruire dei fondi fino ad esaurimento degli stessi.

Fonte:

GURI n. 123 del 28 maggio 2012.

Link:

http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/normativa/dd_26_04_2012_313.pdf

È nato ENEL LAB: ora la tua start up può cambiare l'energia



Termini di apertura: dal 1 luglio al 15 ottobre 2012

Fonte:

Sito web

<http://lab.enel.com/>

Il Gruppo Enel promuove il Laboratorio d'impresa, una competizione per start-up italiane e spagnole con progetti innovativi in campo energetico.

Per la prima volta, una azienda privata apre le sue porte per accogliere una nuova generazione di imprese e imprenditori e scoprire insieme l'energia di domani. Se vuoi iniziare a cambiare l'energia con il Gruppo Enel, basta che la tua azienda sia già costituita in Italia o Spagna e sia disposta a mandarci il suo **progetto a partire dal 1° luglio fino al 15 ottobre**.

I vincitori potranno ricevere fino a 650.000 € di finanziamento ed avranno l'opportunità di sviluppare all'interno dell'azienda il progetto innovativo nell'area delle clean technologies in campo energetico: dall'efficienza energetica, alle rinnovabili, dalle smart grids all'energy storage, dall'automation solution alle tecnologie low-carbon.

I progetti vincitori potranno essere integrati nei processi e impianti industriali di Enel, già a partire dalla fase di sviluppo pilota. Supportati dalle eccellenze del Gruppo, in particolare dei suoi specialisti tecnici e di una rete unica di centri di ricerca e sperimentazione, le start up entreranno a far parte di un vero e proprio laboratorio dell'energia di domani. Le innovazioni che produrremo insieme saranno estese su scala mondiale attraverso le attività del Gruppo Enel, che oggi è presente in più di 40 paesi.

Le candidature possono essere inviate on-line compilando l'apposito form in inglese dal 1° Luglio al 15 Ottobre.

Ad ognuna delle **6 start-up vincitrici** Enel offrirà:

- un finanziamento iniziale di 250.000 € a cui potrà seguire, dopo un anno, un finanziamento aggiuntivo di 400.000€
- incubazione all'interno del Gruppo
- assistenza amministrativa, fiscale e legale
- supporto tecnologico ed imprenditoriale
- ambienti high tech predisposti da Enel

[Leggi la presentazione del progetto Laboratorio di impresa](#)



Finanziamenti, credito, microcredito e garanzie

Fonte:

Sito web

<http://www.fasi.biz/it>

News del 12/06/2012

Credito più accessibile grazie a diverse forme di finanziamento, rivolte soprattutto alle piccole e medie imprese, ma anche a professionisti, giovani e settori economici specifici.

Una rassegna dei programmi e dei fondi disponibili, a livello nazionale ed europeo.

Pmi: nuovo accordo da 5 miliardi di euro fra Intesa San Paolo e Rete Imprese Italia

Sostegno al capitale circolante, attenzione alle start-up e flessibilità. Queste le parole d'ordine del nuovo accordo siglato da Intesa San Paolo e Rete Imprese Italia in favore delle piccole e medie imprese associate, rinnovando, dunque, la collaborazione avviata nel 2011. Con un plafond di finanziamenti pari a 5 miliardi di euro, il patto interessa oltre 2 milioni e mezzo di aziende. Notizia positiva se si pensa, soprattutto, al numero di lavoratori coinvolti: oltre 11 milioni di addetti, vale a dire il 60% della forza lavoro del paese. [Leggi tutto](#)

Ricerca annuale Fedart, i confidi contro la crisi del credito

Sono sempre di più le imprese che si rivolgono ai consorzi di garanzia fidi per ottenere credito dalle banche. Tuttavia, la stretta creditizia che caratterizza l'attuale fase economica pesa sull'attività degli stessi consorzi. Negli ultimi tre mesi del 2011, infatti, si è assistito al blocco quasi totale delle erogazioni, da parte degli istituti di credito, dei finanziamenti già deliberati dalle banche stesse e garantiti dai confidi. E' quanto emerge dalla 15° edizione della Ricerca annuale sull'attività dei Confidi artigiani nel 2011 condotta da Fedart Fidi, la Federazione Nazionale Unitaria dei 144 Consorzi e Cooperative Artigiane di Garanzia. [Leggi tutto](#)

Garanzie bancarie: in vista una nuova associazione e confidi per i professionisti

La stretta sul credito sta diventando un problema che si estende, ormai, a macchia d'olio. Interessando non solo le imprese, ma anche i professionisti e diverse sono le iniziative in corso per far fronte a tali difficoltà. Sul versante Pmi, cinque finanziarie e banche regionali italiane a capitale misto stanno lavorando per creare un'associazione di rappresentanza che garantisca un più largo e meno costoso accesso al credito; Eurofidi, la società di confidi attiva in diverse regioni italiane, ha lanciato un nuovo fondo di garanzia a fronte di nuovi investimenti per l'acquisto di fabbricati e beni strumentali. [Leggi tutto](#)

Credito: un pacchetto di strumenti finanziari per le imprese agricole

Ministero delle Politiche Agricole, Ismea e Borsa merci telematica (Bmti) insieme per facilitare l'accesso al credito degli imprenditori agricoli. Presentati una serie di **interventi inediti o rivisti** in base alle nuove esigenze del settore. [Leggi tutto](#)

La nuova moratoria sul credito ABI-Imprese sospende la restituzione dei finanziamenti

L'accordo firmato tra l'ABI, i Ministri Passera e Grilli e le principali associazioni imprenditoriali ha l'obiettivo di "assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che, pur registrando tensioni, presentano comunque prospettive economiche positive". E' quanto si legge nel comunicato stampa dell'ABI, che riporta in dettaglio i principali interventi stabiliti, di tre tipi, a favore delle PMI operanti in tutti i settori. Ora le banche che intendono aderire dovranno comunicarlo all'ABI impegnandosi a rendere operativa la moratoria entro 30 giorni. [Leggi tutto](#)

Intesa BEI-Banca Marche per finanziamenti a PMI tramite Confidi

Firmato da Banca Marche e dalla Banca europea degli investimenti (BEI) l'accordo che prevede lo stanziamento di 100 milioni di euro per finanziamenti rivolti alle PMI di diversi settori produttivi. L'erogazione dei fondi sarà finalizzata all'acquisto di beni materiali e immateriali, oltre che a sostenere progetti di investimento e a soddisfare la necessità di capitale circolante. [Leggi tutto](#)

Piccoli prestiti crescono in Italia con PerMicro

Originariamente limitato alle aree in via di sviluppo per il sostegno a situazioni di povertà estrema, il microcredito si sta gradualmente affermando anche nei paesi industrializzati, dove è destinato principalmente a piccoli imprenditori e soggetti in difficoltà economiche improvvise. Grazie anche allo European Investment Fund - EIF, nel nostro paese è diventata operativa una nuova realtà, [PerMicro](#) il primo istituto interamente italiano specializzato nel microcredito, che eroga finanziamenti di piccola entità a soggetti economicamente e socialmente vulnerabili. [Leggi tutto](#)

Accesso delle PMI al credito: il report di Commissione e Bei

Per il periodo 2014-2020, la Commissione europea sta avviando specifiche strategie finalizzate a promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, che rappresentano il pilastro portante dell'economia Ue. L'attenzione nei confronti di questo tema nasce dall'esigenza di incentivare un settore che risulta ancora poco supportato, nonostante gli strumenti attivati per il periodo 2007-2013. È in questo contesto che la Direzione generale Industria e imprenditoria ha pubblicato il report di una ricerca condotta con la BEI in materia di accesso delle PMI al credito. [Leggi tutto](#)

Un nuovo regolamento europeo per il venture capital

Facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Unione, uniformare le regole per la raccolta dei fondi di venture capital e realizzare un Fondo per l'imprenditoria sociale europea. Sono questi gli obiettivi prioritari della strategia presentata oggi dal vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, e dal commissario europeo per il Mercato interno e i servizi, Michel Barnier. [Leggi tutto](#)

Fondo per il credito ai giovani: disposizioni urgenti in materia finanziaria

Il Fondo per il credito ai giovani, istituito ai sensi del decreto-legge n. 81/2007, convertito dalla legge n. 127/2007 presso il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede la concessione di garanzie per i finanziamenti previsti nell'ambito di iniziative a carattere nazionale volte a favorire l'accesso al credito dei soggetti di età compresa tra i 18 e i 40 anni. [Leggi tutto](#)

MS: garanzie pubbliche a sostegno delle PMI

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha firmato il Regolamento sul decreto istitutivo di un Regime d'aiuto per la concessione di agevolazioni in forma di garanzia ed altri strumenti di mitigazione del rischio di credito, in favore delle piccole e medie imprese operanti in tutti i settori di attività ad eccezione di quelli indicati nel decreto stesso. [Leggi tutto](#)

Fino a 500 milioni di euro con lo strumento europeo di Microcredito Progress

Storicamente il microcredito non appartiene alla tradizione finanziaria italiana. Sono molteplici i motivi del ritardo. Da un lato questo strumento nasce alla fine degli anni Settanta in un Paese come il Bangladesh e si radica soprattutto nei paesi in via di sviluppo, in particolare in Africa, Asia e America Latina, dove carestie e calamità naturali hanno spesso comportato un azzeramento dell'economia. [Leggi tutto](#)

Microcredito: approvata la Micro-finance facility

Approvata definitivamente la misura denominata Micro-finance facility, una delle iniziative promosse dall'UE per rispondere alla crisi economica. A partire dal mese di giugno i cittadini europei che hanno perso il lavoro o vogliono avviare un proprio business potranno accedere al fondo previsto dalla misura, il cui budget iniziale ammonta a 100 milioni di euro. Inoltre, è prevista la collaborazione con istituti di credito internazionali, come la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), che permetterà di accrescere le risorse del fondo fino a 500 milioni di euro. [Leggi tutto](#)

Tutti i finanziamenti per avviare una START-UP: venture capital, banche, incubatori

Fonte:

Sito web

<http://www.fasi.biz/it>

Segue una rassegna delle principali forme di incentivo per avviare una start-up.

VENTURE CAPITAL

Seed e venture capital

La novità maggiore nel settore degli investimenti nelle start-up è il **seed capital**. Almeno in Italia, dove questa forma di venture capital è ancora poco sviluppata. A differenza degli Stati Uniti, che puntano molto su queste tipologie di investimenti a rischio, che in genere si assumono i business angels, gli angeli degli affari. Dpixel, Start Up Design Lab e SeedLab, alcuni degli esempi italiani di seed capital.

Uno dei maggiori fondi italiani di venture capital è **Innogest**: 80 milioni di euro a disposizione, dedicati alla fase di seed e early stage, vale a dire nella prime fasi della vita di un'impresa. Italiane, giovani e ad alto potenziale di crescita: questo il target di aziende finanziate da Innogest. Imprese che appartengono soprattutto ai settori delle telecomunicazioni, Ict, energie rinnovabili, biomedicale e meccanica avanzata, su cui Innogest investe, in fase di start-up, fra i 200.000 e i 2 milioni di euro.

Dpixel è una società di venture capital, con sede a Milano. "Helping Internet startups take off", recita lo slogan della società milanese. Aiutare la nascita di imprese ad alto valore di innovazione, operanti nel settore dell'**ICT**. Quindi, chi ha un'idea la sottopone al team di esperti di Dpixel, nella speranza di ricevere un finanziamento. Una procedura che passa interamente per il web: ci si collega a dpixel.it e si inviano curriculum vitae, lettera di presentazione e un abstract del progetto che si intende realizzare.

Numerose le società finanziate da Dpixel. Da Iubenda, un'applicazione per gestire le privacy policy del proprio sito, a Vivaticket, start-up specializzata nella vendita online di biglietti.

Milanese anche **Principia Sgr**, una società di venture capital che gestisce fondi per 90 milioni di euro, attraverso due strumenti: Principia Fund e Principia II. Il primo è un fondo da 25 milioni di euro, dedicato soltanto a società non quotate, la cui mission è legata ad attività di ricerca e applicazione industriale della ricerca stessa. Principia II è un fondo da 63 milioni di euro, dedicato alle **imprese innovative localizzate nel Centro-Sud Italia**, escluso il Lazio. Quattro le aree di investimento interessate: applicazioni per la mobilità del mercato consumer e business; e-commerce e e-service; entertainment digitale; tecnologie "hard&soft".

Le forme di finanziamento di idee innovative assumono varie forme, da borse di studio a progetti. Come **SeedLab**, programma di accelerazione d'impresa che prevede la selezione di venti proposte ad alto contenuto innovativo. Alle spalle, c'è TTSeed, strumento finanziario messo a punto da TTVenture e sostenuto da fondazioni bancarie, che offre borse di studio del valore di 30.000 euro per permettere alle idee innovative di partecipare al programma SeedLab.

Servizi, tecnologia, energia rinnovabile. Questi i settori d'investimento di **A.M.E. Ventures**, società di venture capital, ancora una volta milanese, cui è possibile sottoporre proposte via email.

E ancora, **360° Capital Partners**, società di venture capital che investe in aziende ad alto contenuto innovativo attive soprattutto in Italia e Francia e che gestisce un fondo di oltre 100 milioni di euro. Active scouting, screening, business analysis, deal structuring and negotiation, closing e companies follow up. Le fasi di investimento coprono a 360° l'avvio dell'azienda e i fondi sono suddivisi in tre direzioni: l'85% va alle aziende giovani e dal forte contenuto innovativo; 10% a aziende quotate del segmento small cap e il 5% dei fondi va in investimenti seed in progetti dal forte contenuto tecnologico.

Alle piccole e medie imprese innovative, tipiche del panorama economico italiano, si rivolge **PmiEquity**, investitore istituzionale di private equity e venture capital, accreditato presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Business Angels

Business angels, i cosiddetti **angeli degli affari che investono in progetti innovativi: ex imprenditori e manager che dispongono di mezzi finanziari, di una buona rete di conoscenze e di un buon bagaglio di esperienze.** Gruppi di investitori informali organizzati in reti locali – Business Angels Network – **disposti a finanziare start-up attraverso una partecipazione al capitale di rischio.** A differenza del seed capital, i business angels **supportano non solo le idee, ma anche le start-up già avviate.**

Benché in Italia questa forma di investimento non sia ancora diffusa capillarmente, è un italiano il miglior business angel d'Europa 2011. Francesco Marini Clarelli, presidente di Italian angels for growth. A premiarlo nel 2011 è stata l'**Eban**, l'associazione di categoria europea.

Italian angels for growth investe su start-up e giovani aziende, con un fatturato medio in entrata compreso entro i 2 milioni di euro, con un elevato potenziale di crescita e scalabilità. **L'investimento iniziale dei business angels va dai 300.000 agli 800.000 euro, con possibilità di co-investimento fino a 2 milioni.** Obiettivo: raggiungere, grazie ai fondi e ai consigli del Iag, un fatturato di almeno 5 milioni di euro al terzo-quinto anno. Una volta avviata l'azienda, i soci investitori Iag entrano a farne parte, occupando ruoli nel Board o nell'Advisory Board.

Fra le start-up finanziate da Iag figurano Win, società che realizza un dispositivo biomedicale wireless che permette il monitoraggio da remoto di pazienti affetti da patologie croniche, e On-Sun Systems, produttore di pannelli a concentrazione solare innovativi, dotati di maggiore efficienza energetica.

Angels e **Super angels**. Una nuova figura di investitore si è già imposta nella Silicon Valley e inizia a fare la sua comparsa anche in Europa. I Super angels sono un po' angeli un po' venture capitalists: come i primi investono nella fase iniziale della start-up, e come i secondi raccolgono fondi da investire. La differenza maggiore rispetto alle forme di venture capital finora analizzate sta nel fatto che i Super angels non pretendono un posto in cda e richiedono una quota di capitale ridotta. Così, gli imprenditori si sentono più liberi di agire.

In Europa a rappresentare i Super angels c'è **Connect Ventures**, rete di venture capitalists che opera a livello europeo e sostiene aziende in fase di start-up nei settori Internet e mobile.

Crowdfunding

Si tratta di un **gruppo di persone che mette in comune denaro per sostenere progetti di singoli o associazioni.**

Le **web communities**, in effetti, sono il luogo ideale per far incontrare domanda e offerta: le idee dei creativi con chi è disposto a fare da mecenate. Nascono così le **piattaforme di crowdfunding – Indiegogo e Kickstarter** le più famose. In Italia il crowdfunding fatica ad imporsi. Una delle rare eccezioni è **Eppela**, piattaforma web che permette di presentare gratuitamente un progetto da sottoporre alla community di potenziali investitori. In questa stessa categoria si colloca **Starteed**, piattaforma ancora in fase di lancio che permette la prevendita di un bene o di un progetto, prima che venga effettivamente realizzato.

Nel resto del mondo, al contrario, il crowdfunding è esploso già nel 2011, come testimonia un'analisi condotta dalla società di ricerca specializzata Massolution: le 170 prese in considerazione, avrebbero raccolto in tutto **1 miliardo e mezzo di dollari** e finanziato circa un milione di progetti nel corso del 2011.

Più diffuso nel nostro paese è una altra forma crowd di business, il crowdsourcing: la web community, in questo caso, non punta tanto alla raccolta fondi, quanto alla creazione condivisa di idee e progetti.

Links

[Innogest](#)

[Dpixel](#)

[Principia Sgr](#)

[Seed Lab](#)

[A.M.E. Ventures](#)

[360° Capital Partners](#)

[PmiEquity](#)

[Iban - Business Angels Network](#)

[Eban](#)

[Connect Ventures](#)

[Indiegogo](#)

[Kickstarter](#)

[Eppela](#)

[Crowdfunding Industry Report: market trends, composition and crowdfunding platforms](#)

BANCHE

Istituti bancari e banca dell'innovazione

La strada classicamente adottata da chi intende dare vita a una nuova impresa è rivolgersi alle banche. In effetti, gran parte degli istituti bancari offre finanziamenti agevolati alle start-up, in fase di avviamento o appena nate. Ma non ci sono soltanto le banche "classiche". Il futuro degli investimenti nelle idee potrebbe chiamarsi banca dell'innovazione, un istituto in cui pubblico e privato si sposano per dare vita a un sistema di finanziamento a favore di start-up e imprese.

(d) Banche

Fra questi, **Unicredit** con Start Up, un finanziamento rivolto a chi intende avviare un'impresa, soprattutto se di dimensioni ridotte, con uno stanziamento massimo di 100.000 euro a tasso di interesse fisso o variabile.

Nella stessa direzione si muovono **Banca Marche** con Easy Startup, prestito d'onore non assistito da garanzie di alcun tipo fino a 40.000 euro, i finanziamenti aziendali di **Banca popolare dell'Emilia Romagna** e quelli dedicati alle start-up attivati da **Banca Sella**.

Bnl propone CrediAzienda Bnl Startup, finanziamenti agevolati fino a 50.000 euro per giovani imprenditori e piccole aziende agli esordi.

Be1 è la linea giovani proposta dalla **Banca popolare di Milano**. Lo slogan promozionale parla chiaro: "in young we trust". L'istituto milanese propone diverse agevolazioni per i giovani, in particolare l'agevolazione "Be1 Start", un prestito fino a 30.000 euro a tasso agevolato per studiare o, come suggerisce il nome, avviare una start-up.

Intesa San Paolo con Start Up Initiative. Un progetto rivolto alle idee imprenditoriali del settore tecnologico, operanti soprattutto in ambito scientifico, dell'Ict, delle energie rinnovabili e nelle nanotecnologie. Un'iniziativa che, ad oggi, vanta oltre 1.000 start-up e progetti early stage contattati, presentati ad una platea di oltre 2.000 potenziali investitori.

E proprio i finalisti di Start up Initiative e del Mind the Bridge business plan competition – Mind the bridge è un'organizzazione no-profit della Silicon Valley – dovranno cercare di convincere una platea di investitori internazionali nel corso dell'**Italian Innovation Day**. 5 minuti per presentare la propria idea di business e undici le start-up in gara: i settori coinvolti sono disparati, dall'editoria alla musica, dalla produzione di energia alla moda – i nomi dei finalisti: D-Orbit, Enatech, Genport, Kitotech, Braincontrol, Nextstyler, Stereomood, Timbuktu labs, Underground power, Vinswer, Vivocha.

(e) Banca nazionale dell'innovazione

Teorizzata da Edmund Phelps, premio Nobel per l'economia nel 2006, la banca nazionale dell'innovazione rappresenterebbe una miscela fra venture capital e sistema bancario. In pratica, una struttura che applichi la mentalità del venture capital privato anche al settore pubblico, per promuovere le idee più innovative e i progetti migliori.

Una realtà ancora assente in Italia, ma di cui esistono esempi in altri paesi. Come lo **Yozma** israeliano, un programma di venture capital governativo pensato per incoraggiare gli investimenti nelle start-up israeliane operanti nei settori comunicazione, scienze della vita e Ict.

La banca dell'innovazione teorizzata da Phelps dovrebbe diventare una sorta di fondo dei fondi, un'istituzione che unisca pubblico e privato in un sistema virtuoso di finanziamenti rivolti a start-up e imprese. Un sistema che, se efficiente e poco burocratico, dovrebbe avere un ritorno non solo sul piano tecnologico ma anche su quello economico.

Links

[Start Up Unicredit](#)

[Easy Start Up Banca Marche](#)

[Prestiti aziendali Banca Popolare dell'Emilia Romagna](#)

[Finanziamenti Banca Sella](#)

[Crediazienza Bnl](#)

[Be1 Banca Popolare di Milano](#)

[Start Up Initiative Intesa San Paolo](#)

[Italian Innovation Day](#)

[Yozma](#)

FONDI PUBBLICI

Finanziamenti pubblici

Diversi gli incentivi pubblici rivolti a chi intende dare vita a un'azienda, per cui è necessario monitorare anche i bandi che le regioni attivano nell'arco della loro programmazione regionale 2007-2013. A livello comunitario, nazionale e locale, una giungla in cui non è facile districarsi. Poi, a metà strada fra pubblico e privato, gli incubatori. Oltre a vere e proprie forme di finanziamento, anche spazi fisici che ospitano neo-imprenditori, mettendo loro a disposizione servizi materiali ed immateriali per facilitare lo sviluppo di start-up.

(f) Finanziamenti pubblici

Numerosi e variegati i fondi pubblici per l'innovazione e la nascita di start-up. Solo per citarne alcuni, il **bando Start** della Regione Lombardia, il **fondo Ingenium** dell'Emilia Romagna e il premio D2T Start Cup del Trentino Alto Adige, che mette in palio 50.000 euro per lanciarsi nel mondo dell'impresa.

C'è poi **Start Cup**, concorso bandito dalle regioni Piemonte e Valle d'Aosta per sostenere le idee imprenditoriali più innovative. Concorso articolato in due fasi: prima si presenta un'idea d'impresa, quindi si passa al Business plan. I migliori tre riceveranno premi in denaro fino a 25.000 euro. Non solo, il fondo Piemontech si assume un impegno, quello di investire 300.000 euro nell'impresa che prenderà vita dal progetto vincitore del concorso.

Gli incentivi alla nascita di start-up coinvolgono una platea ampia, dai giovani agli immigrati. Come il progetto **Start it up**, promosso da Unioncamere e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, volto a favorire l'integrazione economica e sociale degli immigrati attraverso percorsi di orientamento per la redazione del business plan e permettere ai beneficiari - cittadini extracomunitari, sia disoccupati che occupati, con regolare permesso di soggiorno - di acquisire quelle competenze manageriali di base necessarie per l'avvio e la gestione di un'attività imprenditoriale.

Fra gli incentivi nazionali va citato **Autoimpiego**, forme di finanziamento a favore dell'autoimprenditorialità offerte da **Invitalia**, l'agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa. Obiettivi: favorire la creazione e lo sviluppo di imprese, anche in forma cooperativa, promuovere la professionalità dei new entrepreneurs e agevolare l'accesso al credito.

Lavoro autonomo, microimpresa e franchising. Gli incentivi offerti da Autoimpiego si sviluppano in queste tre direzioni. Oltre 25.000 euro l'investimento complessivo per favorire l'avvio di imprese da parte di singoli individui. Ben più sostanzioso il fondo a favore delle microimprese: quasi 130.000 euro di investimento complessivo per società che intendono dare vita a un'impresa di piccole dimensioni nei settori di produzione di beni e servizi. Infine, il franchising, da realizzare in forma di ditta individuale o società, da realizzare con franchisor accreditati con Invitalia.

A livello comunitario uno strumento interessante è **Erasmus for Young Entrepreneurs**, programma di scambio transfrontaliero che offre agli aspiranti imprenditori l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese dell'Unione europea. Più che incentivi alle start-up, questa forma di scambio Erasmus forma i futuri startupper.

Come nel caso di Giovanni Calderino, che dalla start-up BluVideoGenova si è spostato in Austria, alla RiedlTv. Dunque, da una società italiana che si occupa di produzioni video a un'omologa austriaca. Un viaggio che, stando alla sua testimonianza, gli avrebbe permesso di acquistare esperienze nel settore d'impiego in cui era già coinvolto, permettendogli di apprendere non solo nuovi modi di lavorare, ma anche nuove tecniche di produzione.

Sempre in direzione dello sviluppo di start-up a livello europeo si colloca la prima edizione del premio **EIT Entrepreneurs Awards**, rivolto alle start-up impegnate nei settori dell'ICT, dell'energia sostenibile e della mitigazione dei cambiamenti climatici.

Links

[Bando Start Regione Lombardia](#)

[Fondo Ingenium Regione Emilia Romagna](#)

[Premio D2T Start Cup](#)

[Start Cup](#)

[Start It Up](#)

[Autoimpiego](#)

[Erasmus for Young Entrepreneurs](#)

[EIT Award](#)

INCUBATORI

Incubatori

Gli incubatori svolgono un ruolo decisivo nel processo di trasformazione di un'idea di business in realtà, accelerando lo sviluppo aziendale attraverso servizi e risorse.

Da Nord a Sud, fra i principali incubatori italiani vanno menzionati **H-Farm** di Treviso, il padovano **M31**, il Polo tecnologico di Pisa, **AlmaCube** dell'università di Bologna e **Itech**, l'Incubatore sviluppato all'interno del Business Innovation Center Lazio per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

E proprio il fondatore di H-Farm, Riccardo Donadon, lancia **Italia Startup**, una piattaforma più che un semplice incubatore d'impresa, che nasce dall'aggregazione di soggetti privati già operativi nel campo dell'innovazione, del digitale e dell'imprenditoria. Questa piattaforma si propone di detassare le operazioni di investimento nelle start-up, rivedere normative e regolamenti in modo da facilitare la raccolta di fondi, soprattutto attraverso gli strumenti del crowdfunding, oltre a puntare sulla semplificazione mediante la sostituzione degli adempimenti burocratici con semplici autocertificazioni.

Sempre per rimanere nel Lazio, da citare **Enlabs**, incubatore e acceleratore di impresa aperto a team imprenditoriali con idee innovative. Gli Entrepreneurship Laboratories nascono a Roma per iniziativa di Luigi Capello, imprenditore e business angel. Periodicamente vengono selezionate 6 start-up, che avranno a disposizione dei desk all'interno dello spazio EnLabs per un periodo di circa 6 mesi e riceveranno un packaging comprensivo di servizi di incubazione, servizi professionali, un finanziamento a beneficio degli imprenditori e gli verrà affiancato un mentor per l'intera durata del programma per lo sviluppo e la crescita delle start-up.

Fra gli incubatori, il laboratorio online **Start Up Design Lab**, che ha come obiettivo la nascita di Internet start-up. Un'idea di Nicola Mattina, frutto dell'esperienza sviluppata da quest'ultimo all'interno del Working Capital di Telecom Italia.

I diversi incubatori presenti in Italia si raccolgono intorno a **PniCube**, associazione che si occupa di politiche di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di imprese innovative dal mondo della ricerca accademica. Ed è appunto PniCube, in collaborazione con l'università di Sassari, a bandire il **premio Start up dell'anno**. Il primo classificato riceverà il premio dalle mani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

A livello europeo, gli incubatori e centri di innovazione si raccolgono in una rete europea, **Ebn** – European Business & Innovation Center Network. Proprio Ebn, in collaborazione con la National Business Incubation Association, **Nbia**, ha lanciato Soft Landing Club, un servizio di co-incubazione per società innovative che intendono esplorare nuovi mercati.

Fra i Bic italiani della rete Ebn, quelli di Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria e Sardegna. Ma anche **Eurobic**, centro europeo d'investimento che associa ad attività di supporto alle imprese nei settori del management, della formazione e dell'internazionalizzazione, attività dirette allo sviluppo del territorio. Dalla Toscana alla Sicilia, i Bic sono diffusi capillarmente nelle diverse zone d'Italia e coprono ambiti disparati, dalla tecnologia all'imprenditoria femminile. Come nel caso del **Parco scientifico tecnologico di Bari**, creato dall'università per attirare centri di ricerca e sviluppo e facilitare la creazione di nuove imprese innovative e spin-off universitari. O l'incubatore d'impresa "rosa" **Sportello donna** di Pavia, pensato per facilitare la nascita di imprese al femminile.

Altro incubatore è quello avviato da Telecom Italia con il progetto **Working Capital**, nato nel 2009, che si propone di sostenere le iniziative imprenditoriali nell'ambito del Web 2.0. Con importanti risultati. Tra il 2009 e il 2010 Working Capital ha finanziato 13 start-up e permesso ad altre 36 di affrontare un periodo di pre-incubazione. Ed ha puntato sui giovani, dando la possibilità a 29 studenti e ricercatori di mettere in pratica i loro studi e sviluppare progetti di ricerca innovativi. C6, tv partecipativa; Liber Liber, piattaforma editoriale no profit; MyoTv, piattaforma di ideazione, produzione e distribuzione di format per webtv, mobile, IPTV e Canali Digitali. Queste alcune delle imprese avviate da Working Capital.

E ancora, **Enel Lab**, iniziativa lanciata da Enel in collaborazione con Endesa, come risposta concreta alla domanda di rilancio dell'Italia in tempo di crisi. Tre gli elementi portanti: un laboratorio d'impresa a supporto delle start-up innovative; venti borse di studio per giovani laureati e ricercatori, e una fondazione per diffondere e sostenere conoscenza, studi e attività nell'ambito dell'energia, con un'attenzione particolare alle implicazioni socioeconomiche, allo sviluppo sostenibile e all'innovazione.

15 milioni di euro per tre anni: questo lo stanziamento previsto per Enel Lab. Per partecipare basta un clic, e c'è tempo dal primo luglio al 15 ottobre 2012. Sarà poi Enel a valutare le migliori aziende: 15 finaliste che avranno l'opportunità di presentare la propria impresa e tecnologia direttamente al top management di Enel. Saranno in 6 ad accedere poi a un programma di incubazione che prevede un capital injection e una serie di servizi per accelerare la crescita.

Sul piano internazionale, uno degli incubatori d'impresa più importanti è **Microsoft BizSpark**, programma globale nato per accelerare il successo delle startup. In pratica, ciò che il colosso fondato da Bill Gates offre agli startupper è in primo luogo supporto professionale e, tramite i network partner, consulenza e assistenza. Ma soprattutto, **visibilità**: le startup che aderiscono al programma BizSpark potranno inserire, infatti, un profilo della propria organizzazione in BizSparkDB.com, una directory online dedicata alle startup ospitata sul sito Microsoft Startup Zone. Di mettersi in vetrina, dunque, e di mostrarsi agli investitori di ogni parte del mondo.

L'iniziativa, nata nel 2008, ha visto l'adesione di quasi 50.000 start-up in tutto il mondo, di cui quasi un migliaio italiane.

Links

<http://www.start.lombardia.it/http://www.eitawards.eu/Index.aspx>
[H-Farm](#)

[M31](#)

[Polo tecnologico Pisa](#)

[AlmaCube](#)

[ITech](#)

[Italia Startup](#)

[EnLabs](#)

[Start Up Design Lab](#)

[Ebn](#)

[Eurobic](#)

[Parco scientifico tecnologico di Bari](#)

[Sportello Donna](#)

[PniCube](#)

[Working Capital](#)

[Enel Lab](#)

[Microsoft BizSpark](#)

Etimos Foundation: con MxIT-Microcredito per l'Italia, garanzie a soggetti non bancabili

Fonte:

Sito web

<http://www.fasi.biz/it>

Si chiama **MxIT-Microcredito per l'Italia** l'impresa sociale, a breve operativa, di **Etimos Foundation**, onlus specializzata, da circa 20 anni, in formazione, interventi post-emergenza, microcredito in Italia e all'estero. L'organizzazione non lucrativa sta per inaugurare una nuova iniziativa: non più concessione di micro finanziamenti, ma **prestazione di garanzie a soggetti e imprese altrimenti esclusi dal credito**.

Le attività tradizionali di Etimos Foundation Onlus rientrano in quattro ambiti operativi specifici:

1. **formazione**, attraverso corsi e master volti a diffondere la cultura del credito come strumento di inclusione finanziaria, di sviluppo economico e di coesione sociale;
2. **interventi post emergenza** in contesti colpiti da gravi calamità naturali;
3. **microfinanza in Italia**, a sostegno dell'imprenditoria femminile e giovanile e della cooperazione sociale;
4. **microfinanza nel mondo**, in aree in via di sviluppo e in contesti emergenti, in partenariato con oltre 100 organizzazioni locali in 40 paesi.

Il nuovo strumento, "MxIT-Microcredito per l'Italia", per cui si attende l'iscrizione come **intermediario finanziario** presso Banca d'Italia, opererà in diversi territori italiani, a cominciare da Sardegna, Toscana e Veneto, per sostenere i progetti, in particolare di **micro imprese** e **start-up**, di chi non dispone di **garanzie personali o patrimoniali**. Inoltre, saranno messi a disposizione servizi di **accompagnamento e consulenza** ai beneficiari dei prestiti.

Per sostenere questo progetto, la fondazione ha in mente un fondo per il microcredito alimentato dalle donazioni e dalle collaborazioni di privati, imprese ed enti pubblici e religiosi.

Links

[Etimos Foundation](#)

Contatti.

Etimos Foundation onlus.

Sede legale ed operativa

Via Giusto De' Menabuoi, 25

35132 Padova

Italia

T +39 049 8755116

F +39 049 8755714

e-mail info@etimosfoundation.it

<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

Sito Azienda Speciale SIDI Eurosportello

http://europa.eu/index_it.htm

Sito ufficiale dell'Unione Europea.

http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm

Sito della rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

www.eurodesk.it

Opportunità offerte dall'Unione Europea ai giovani ed agli studenti.

<http://www.karl.aegge.org/>

Sito dell'organizzazione studentesca che ha il compito di promuovere l'idea di Europa unita.

http://cordis.europa.eu/home_it.html

Sito dedicato alle attività europee di ricerca e sviluppo (R&S) e d'innovazione ed ai relativi finanziamenti.

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/>

Sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo in Italia. Utile per cercare informazioni e consigli utili per entrare nel mondo del lavoro e per trovare le informazioni necessarie per partecipare ai corsi cofinanziati dal FSE.

<http://www.fondieuropei2007-2013.it>

Sito della Regione Emilia-Romagna che contiene informazioni sui fondi europei in particolare sui fondi strutturali che interesseranno la regione nel periodo di programmazione 2007-2013.

<http://www.europafacile.net>

Sito sulle politiche e sui programmi dell'Unione Europea realizzato da Ervet Spa per conto della Regione Emilia-Romagna.

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Sito sul Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 rivolto all'Emilia-Romagna.